

**PAOLA GARBIN****Introduzione all'autrice**

«*Se potessimo vedere chiaramente il miracolo di un singolo fiore, l'intera nostra vita cambierebbe.*» (Buddha)

È il suo intenso percorso vitale a far scaturire la raffinata ed emozionante pittura dell'autrice Paola Garbin, nota in arte con la firma d'autrice "Pol". È, infatti, al culmine di un difficile periodo come quello della pandemia da Covid-19, vissuto sul campo ed in prima linea come infermiera, che sboccia la pittura di Paola. Da una parte, quindi, ecco che fulgidi fiori, come rose rosse, girasoli, papaveri e petunie, apparire come luci nel buio, come lampi di meraviglia, capaci di squarciare l'oscurità, di fatto restituendo all'essere umano quel tipo di bellezza genuina che, come scriveva Dostoevskij, salverà il mondo. Dall'altra, l'arte diviene evasione (ed anche ritorno) ad un mondo di pace, calma e positività, che il covid ha destabilizzato e sottratto all'essere umano. La pittura assume, così, molteplici funzioni. Innanzitutto, quella di far imboccare all'uomo la via dell'esistere, nell'eterno dubbio amletico tra essere e non-essere che in questo periodo di pandemia è scivolata inevitabilmente in quella tra eros e thanatos, tra *mors et vita*. *In secundis*, invece, l'arte è in grado di generare un *locus amoenus* nel quale osservatore-lettore e autore possano riposarsi, lenire le ferite ed il dolore, nel quale, secondo la concezione goethiana di affinità elettiva, le anime riescano ad incontrarsi. Infine, subentra anche la funzione "catartica", secondo la concezione della Grecia classica, tanto in riferimento al rito magico-sacro della purificazione, inteso a mondare il corpo e l'anima da ogni contaminazione, quanto in riferimento alla tragedia, dove l'angoscia e le emozioni finte, che cioè non derivano da situazioni reali, ma si provano assistendo a quanto rappresentato sulla scena, si trasformano nel piacere dello spettacolo che procurerà una purificazione del simile con il simile, una liberazione delle passioni proprie dello spettatore con le passioni rappresentate.

Il soggetto dominante è quello dei fiori. Essi sono eleganti per Natura, rivestiti da un artista divino della bellezza e del colore, rappresentano la positività della vita e sprizzano energia. Paola ne dipinge di diversi tipi e di svariate cromaticità: dal chiaro allo scuro, dai colori primari ad ogni loro possibile sfumatura ed intreccio. Una altra protagonista assoluta è proprio la luce, che si irradia dai vari elementi rappresentati, come i raggi di un cerchio. Ogni fiore possiede un significato proprio, speciale, unico e profondo, fatto di colori, profumi, forme e sensazioni, che arricchiscono il valore simbolico di un momento importante o di un dono speciale, d'amore, di amicizia, di ringraziamento, di affetto. Come l'esistenza, poi, i fiori vanno coltivati e contemplati nel loro sbocciare, come un *carpe diem*, prima che appassiscano. Così deve avvenire per la vita: va presa, colta, vissuta, amata e rispettata...

*«I fiori mi hanno parlato più di quanto posso dire scrivendo.  
Sono i geroglifici degli angeli, amati da tutti gli uomini per la bellezza del loro carattere,  
perché pochi possono decifrare anche frammenti del loro significato.»*

(Lydia M. Child)

### **Nota biografica**

«Mi chiamo Paola Garbin ma sulle tele mi firmo Pol\* (come mi chiamano gli amici più cari). Ho 53 anni e da trenta faccio l'infermiera a tempo pieno in area critica a Bolzano, quindi la mia dedizione alla pittura è periodica, per mancanza di tempo e di spazi. In questo particolare periodo ho sentito la necessità di "uttare" la testa in un posto dove la pandemia non c'è, tra pennelli, colori e tele... lì c'è il sole, l'aria pulita, la serenità, la creazione di cose belle, dei colori... e il desiderio di far parte di ciò! Oltre a un paio di piccole esposizioni nella mia città, in collaborazione con un collega, ho donato da poco alla mia azienda un'opera intitolata "Rispetto e protezione" e dedicata al mio reparto: l'anestesia.»

BAZART



**Rosa rossa**  
Acrilici su tela, 50x100 cm.

BAZART



**Fred**

Acrilici su tela, 120x80 cm.

BAZART



**Ginger**

Acrilici su tela, 120x80 cm.

BAZART



**La mia regina**  
Acrilici su tela, 50x60 cm.

BAZART



**Marito e moglie**  
Acrilici su tela, 100x100 cm.

BAZART



**Papavero**

Acrilici, spatole su tela, 90x70 cm.

BAZART



**Petunia**

Acrilici, spatole su tela, 100x100 cm.

BAZART



**Serena, la mia sorellona**  
Acrilici su tela, 100x150 cm.